Anno XXXVII Lunedì 13 Luglio 1903 Conto corrente colla posta N. 165

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Italia e il Vaticano

Ieri la *Stefani* comunicava che, per le gravi condizioni di salute del Sommo Pontefice e in seguito a conformi osservazioni scambiatesi fra i gabinetti di Roma e Parigi, il Re e il Presidente della Repubblica hanno di pieno accordo stabilito di differire il loro incontro a data da determinarsi non appena le circostanze lo consentiranno.

Questa deliberazione è naturalmente commentata dalla stampa italiana ed estera. E dobbiamo dire che essa ha prodotto generalmente ottima impressione. Come dice un giornale ufficioso il *Fracassa* — col quale stavolta ci troviamo d'accordo — gli italiani debbono essere soddisfatti nel vedere la superiorità morale del governo del Re di fronte alle ragioni supreme di un sentimento di squisita gentilezza, ricordando che allorquando l'Italia piangeva la morte del Re Martire il Vaticano pubblicava ufficialmente potersi soltanto tollerare le esequie di Umberto.

Ma l'azione del Governo italiano si fermerà a questo rinvio del viaggio, perchè in ciò ha funzione il Capo dello Stato. Per tutto il resto, essendo competenza esclusiva del Governo, tutto si limiterà all'annunzio ufficiale della morte di Leone XIII sulla *Gazzetta Ufficiale*. Agli uffici pubblici e agli uffici dello Stato, non vi sarà, come nel 1878, esposizione di bandiere.

Nel 1878 la *Gazzetta Ufficiale* annunciò la morte del Papa; anzi, Crispi, il quale sperava di influire sul Conclave, abbondò molto nell'annunzio. Ma poi, visto che le cose non erano andate com'egli desiderava, la *Gazzetta Ufficiale* non comunicò la nomina a Papa del cardinale Gioacchino Pecci.

Tel. da Parigi, 12:

La *Repubblique Francaise* elogia altamente il tatto dimostrato dal Re d'Italia differendo il viaggio a Parigi.

IL MIGLIORAMENTO DEL PAPA

La giornata di ieri

Ecco il bollettino della salute del Pontefice affisso ieri in Vaticano alle ore 20:

« Nulla di notevole nel corso della giornata. Le condizioni generali di Sua Santità si mantengono sollevate come stamane. Pulsazioni 86, respirazioni 30, temperatura 36.8. Firmati: *Mazzoni, Lapponi* »

In Vaticano rinascono le speranze, ma quale fondamento abbiano queste speranze lo vedete dal seguente aneddoto:

Ieri, dopo l'ultimo bollettino relativamente confortante in rapporto ai precedenti, il conte Camillo Pecci volle conferire con Mazzoni fiduciosò di avere da lui una parola che esprimesse una più larga speranza. Ma Mazzoni non volle pronunciare questa parola.

Eccovi un altro aneddoto inedito:

Ieri Lapponi disse al Pontefice: « Tutto il mondo parla di Vostra Santità: la politica tace: nessuno si occupa del viaggio di Loubet in Inghilterra. »

Leone prima ebbe un lungo sorriso di incredulità, poi rispose: « Ma che cosa dite, dottore! Non si deve parlare del viaggio di Loubet in Inghilterra? Ma questo non è possibile, non è possibile. »

In seguito alle voci più strane e più svariate che si divulgano a proposito della salute del Papa, i medici curanti dichiararono che non assumono la responsabilità se non di ciò che firmano. Di tutto il resto, che per lo più è opera di fantasia, i medici non rispondono.

Stamattina e oggi vi fu un grande viavai di cardinali e di diplomatici in Vaticano.

Sono tornate le giornate calme attorno il vaticano

La stampa, impressionista, ha bruciato tutte le cartuccie e un sentimento di stanchezza comincia a manifestarsi ovunque.

D'altra parte l'esperienza dei giorni scorsi ha imposto agli informatori la maggiore prudenza. « Troppe volte, dice il *Popolo Romano*, si dovette smentire l'agonia e perfino la morte del Pontefice per insistere ancora su questa nota.

« Oggi si aspetta; lo stesso movimento eccezionale dei palazzi vaticani ha perduto ogni importanza ed offre scarso interesse. Uomini e cose hanno subito ormai la loro analisi e il soggetto per l'articolo di colore viene a mancare. »

Sempre meglio

Nel pomeriggio di ieri il papa si nutrì fequentemente.

Stasera volle vedere nuovamente la mitria di San Gennaro. Monsignor Angeli glie la portò. Il Pontefice la baciò recitando qualche preghiera.

Anche stasera, dopo la visita, il Papa ha insistito per alzarsi, dicendo ai medici: « Perchè costringere a stare in letto un uomo senza febbre? »

Il Pontefice domandò anche di Rossoni, il quale, essendo indisposto, non assistette alla visita serale: ma non gli venne detto la verità. Gli si disse invece che doveva visitare alcuni ammalati gravi.

Il Papa aggiunse: « Più gravi di noi? »

Come avrete notato, Leone XIII adopera sempre il noi, anche quando si occupa delle cose più modeste.

L'omaggio della Massoneria inglese

Tel da Londra, 11:

Al banchetto della Loggia massonica *Alliance*, il comandante inglese Wright, rispondendo ad un brindisi, ha detto: « Quantunque il Papa abbia lanciato l'anatema contro la Massoneria, la quale è senza dubbio in alcuni paesi una Società politica, noi dobbiamo, come massoni inglesi, ammirare la vita, pura, semplice e santa di Leone XIII e pregare il Grande architetto dell'Univeso di risparmiargli ogni sofferenza negli ultimi momenti ».

UN REPUBBLICANO ADDOMESTICATO?

Telegrafano da Roma al *Corriere*:

« Fra i deputati presenti a Roma è commentata la decisione presa dal deputato repubblicano on. Gustavo Chiesi di accettare la missione deferitagli dalla Società del Benadir, dopo aver egli portato contro di essa le note accuse. »

Una querela collettiva

degli ufficiali di marina all' « Avanti » e a Ferri

Gli ufficiali di marina, specie i comandanti in seconda, offesi dalle pubblicazioni di *un militare di marina* nell'*Avanti!* deliberarono collettivamente di chiedere il permesso al Ministro della Marina di querelare l'*Avanti!* e Ferri per diffamazione, accordando piena facoltà di prova.

L'on. Morin ha concesso l'autorizzazione.

La querela, stesa dagli avvocati Erizzo del foro genovese e Nasi di Torino, venne presentata ieri.

Il regolamento generale della Banca d'Italia

Ci scrivono da Roma, 12:

Il regolamento generale della Banca d'Italia, testè pubblicato, codifica in 600 articoli le sparse e molteplici disposizioni di massima, con le quali, in armonia alle norme statutarie, si è provveduto via via al funzionamento dell'istituto e al suo ordinamento amministrativo. L'amministrazione non si è limitata a coordinare e a semplificare la pesante congerie di disposizioni, molte delle quali risalgono alla cessata Banca Nazionale, ma ha introdotte in esse e segnatamente in quelle riguardanti il personale, notevoli innovazioni.

Il regolamento è diviso in quattro parti. La prima disciplina con nome preciso il servizio delle azioni. La seconda riguarda le funzioni dell'Istituto: gli sconti, le anticipazioni, l'emissione dei titoli nominativi, i conti correnti, i depositi, le varie operazioni per conto di terzi, le operazioni di acquisto e vendita di cambi, trovano specificate norme in questa seconda parte, la quale dispone anche per il servizio di ricevitoria e di cassa provinciale per quello della R. Tesoreria e pel rilascio dei certificati doganali.

La terza parte tratta tutto l'ordinamento dell'amministrazione della Banca; e cioè le funzioni dell'Assemblea generale degli azionisti, del Consiglio superiore, dei Sindaci e del Direttore generale; le attribuzioni dei singoli servizi dell'amministrazione centrale e quelle degli stabilimenti. Con queste disposizioni si ha la particolare cura di precisare e separare le singole responsabilità nell'interesse dell'Istituto.

Infine la quarta parte provvede al personale, dettando le norme per l'ammissione degli impiegati, dei quali precisa i doveri, per le promozioni e i trasferimenti, per le assenze e i congedi, per i collocamenti in aspettativa e per i provvedimenti disciplinari.

Un provvedimento fatto con le norme speciali fin qui in vigore per il personale dimostra come l'amministrazione, ispirandosi a più moderni concetti, ha voluto meglio garantire la posizione e la carriera degli impiegati. Tra i provvedimenti a favore del personale, oltre la costituzione di speciali commissioni per le promozioni di merito e l'applicazione dei provvedimenti disciplinari, va notato una maggiore larghezza nei congedi annuali e un miglioramento morale e materiale della condizione dei più modesti impiegati di cassa.

Commemoraz. di Garibaldi

Telegrafano da Taranto, 12:

Oggi ebbe luogo una entusiastica commemorazione di G. Garibaldi come protesta per sfregi fatti dai clericali al suo monumento.

Colucci, oratore, fu applauditissimo.

Il Comitato promotore depose una corona di bronzo sul monumento stesso.

Contro la tassa focatico

Telegrafano da Potenza, 12:

Oggi parecchie centinaia di contadini fra cui moltissime donne si riunirono a protestare per il minacciato aumento della tassa focatico.

Si recarono alla direzione del giornale *La Squilla Lucana* dove il consigliere comunale socialista prof. Derrico li invitò alla calma stendendo reclamo che firmarono quattrocentosessanta persone.

IL DUCA DEGLI ABRUZZI

Il duca degli Abruzzi partirà da Taranto, sulla nave *Liguria*, pel giro di circumnavigazione intorno al mondo, che durerà 2 anni.

Un altro sottosegretario che se ne va

Il sottosegretario al Tesoro, on. De Nobili, ha insistito nelle dimissioni che furono sabato ieri accettate.

Lo scarso interesse per le elez. alla Camera del lavoro

Telegrafano da Roma, 12, al *Carlino*:

Le elezioni alla Camera del Lavoro sono procedute senza interesse: il numero dei votanti fu scarsissimo; si ritiene non oltrepasseranno i 1500: fra questi soli ottanta tipografi, una trentina di vetturini.

Non mancarono i soliti incidenti, senza conseguenze.

Un duello a Padova

Ci mandano da Padova, 12:

Stamane alle 4.30 in un giardino della città si batterono alla sciabola il conte Paolo Camello e il barone Felice Mayneri, in seguito a un incidente di giuoco avvenuto l'altra sera al Casino Pedrocchi.

Padrini del Camello erano i tenenti don Prospero Colonna e conte Amari; del Mayneri l'avv. Guido Smiderle e il bar. Pietro Buffa.

Al terzo assalto rimase ferito al braccio il Camello, non gravemente. Gli avversari si riconciliarono.

Il raccolto del frumento nel 1903

Da un'inchiesta fatta dal *Corriere della Sera* apprendiamo che il raccolto del frumento quest'anno è buono in generale nell'Italia. Nel Veneto la provincia di Verona pare abbia riportata la palma.

Nel Friuli il raccolto fu superiore al normale e di bella qualità.

Abbonamenti dal 1° luglio

Per comodità di coloro che si recano in villa o ai bagni apriamo un **abbonamento straordinario** da oggi a tutto il 31 dicembre a **Lire 6.**

Richiamiamo l'attenzione dei lettori su questa speciale facilitazione nel periodo importante della vita cittadina che si apre ora con l'Esposizione Regionale.

Fra giorni pubblicheremo un nuovo romanzo che desterà il più vivo interesse.

Cronaca Provinciale

Da SPILIMBERGO

Sulla Mostra bovina di Meduno

Ci scrivono in data 11:

E' ormai trascorso qualche mese dacchè si tenne in Meduno un'esposizione bovina a proposito dalla quale vi mandai, da profano, un breve cenno riservandomi di trarre quelle considerazioni e conclusioni che mi si sarebbero venute alla mente dopo aver letto la relazione sulla mostra stessa per la quale fu incaricato il dott. Vicentini, nostro valentissimo veterinario.

Ebbene: i mesi si susseguono ai mesi ed ancora non abbiamo avuta la fortuna di sentir la parola di un competente, cosa veramente strana e dolorosa. Poichè se si pensa che Comizi Agrari e Casse rurali fanno dei sacrifici di denaro e di lavoro per mostrare quello che i singoli soci hanno di buono o almeno di passabile nelle loro stalle e ciò non tanto per imbastire una festa, o premiare gli allevatori più meritevoli, ma specialmente e solamente perchè si traggano conclusioni e dai tecnici si additino novelli indirizzi, o modificazioni, o incroci, si deve dire che il denaro ed il lavoro delle suaccennate istituzioni vengono a mancare di corrispettivo e che la presenza dei maestri ed il bastone *Lydtin* non servano che di parata alle mostre.

In modo speciale poi si attendeva la relazione sulla mostra di Meduno.

E' di ieri la discussione vivissima fatta dai competenti sul modo di migliorare i bovini della montagna e specialmente quelli della razza di Meduno, ieri avemmo il piacere di leggere sui giornali e sui bollettini le diverse opinioni sugli incroci e sulle selezioni, e fu, oso dirlo, per troncare questa lotta d'idee che si volle portare la discussione dal tavolo, all'ambiente stesso e per questo si tenne la mostra di Meduno. Dopo la quale non si ebbe il piacere di sentire una parola sulle conclusioni dei tecnici. (*)

Lo ripetiamo è strano ed è doloroso; per il cronista è ancor più doloroso poichè si vede costretto a risvegliare degli amici che in questo momento non dovrebbero dormire. *Sgnic*

(*) Ci risulterebbe però che la relazione fino dall'aprile sia stata compilata dal relatore ma non ci è nota fino ad ora la causa della mancata sua pubblicazione. *S.*

Giornale di Udine (143)

SU DUE PIANETI

Romanzo di KURD LASSWITZ

Unica traduz. italiana consentita dall'autore
Proprietà letteraria

Non era però concesso loro di uscire da quella libera regione. Lia doveva rassegnarsi a non vedere suo padre altro che nelle rare e brevi visite che questi le faceva. Se era ritornata sul Marte. Palaoro, divenuto un aeronauta di prim'ordine, era rimasto presso Saltner, e anche i due Marziani al servizio di Lia, le erano rimasti fedeli.

Il partito degli antibati sul Marte aveva dato sempre più chiaramente a divedere quali erano le sue mire: togliere ogni libertà agli uomini e ridurli in una specie di servitù a beneficio dei numi. La dimissione di Ell, avvenuta disgraziatamente poco prima delle elezioni, era stata riguardata come prova manifesta che il sistema fin allora seguito nel governare gli uomini non era conveniente, e che bisognava provvedere senza nessun rispetto, ottener maggiori entrate, e sottomettere prontamente la Russia e gli Stati Uniti. Con la vittoria degli antibati incominciò questa nuova politica, e fu preso un provvedimento dopo l'altro per soggiogare intieramente la Terra. Oss e altri ufficiali erano stati richiamati perchè colpiti dalla malattia nervosa che era volgarmente chiamata delirio terrestre, ma i successori loro non furono migliori continuarono anzi con più zelo la politica dell'oppressione.

Ell, tornato sul Marte, s'era adoperato con tutte le sue forze a favore della Terra, ma senza notevole successo. I suoi antichi subalterni, tornati anche loro a vita privata, erano divenuti sul Marte i suoi più accaniti e pericolosi oppositori.

Il, zio di Ell, protettore della Terra e presidente dell'impero polare, dopo aver tentato un pezzo, non volendo farsi strumento di tanta prepotenza, depose anche lui, sebbene a malincuore, l'ufficio; e la Terra rimase in piena balìa del partito agli uomini avverso.

La Russia fece un tentativo di resistenza; ma lo spirito, che regnava sul Marte, era meno *umano* di prima, e i numi non ebbero ritegno di distruggere il posto di Kronstadt e la fiorente città di Mosca senza risparmiare la vita degli abitanti. Lo Zar dovè cedere e divenne vassallo degli Stati marziani.

Grave pesava la dominazione straniera sull'Europa e sulle terre da essa dipendenti. Le somme di danaro, che sotto forma di energia affluivano al Marte, erano enormi. E pure non era questo il più duro, poichè la pubblica e la privata ricchezza aumentavano dappertutto; un numero infinito di lavoratori trovava occupazione sui campi d'irradiazione solare; col progresso della produzione di alimenti chimici a buon mercato, s'erano trovati altri metodi per trarre profitto dal terreno; il commercio andava sempre più prosperando.

In tal modo, esigendo un gran tributo dagli uomini, i Marziani li avevano costretti a lavorare per giovarsi delle nuove fonti di ricchezza, mentre gli amici dell'umanità sul Marte avrebbero voluto conseguire lo stesso fine educandoli gradatamente alla libertà. E, appunto per essere così forzati, non godevano gli uomini degli ottenuti vantaggi economici; quanto più facilmente e agiatamente potevano vivere, tanto più riusciva loro insopportabile la perdita della libertà e dell'indipendenza. E così la tirannia dei Marziani, fu contro loro voglia un rapido mezzo per educare il genere umano ridestando in tutti la coscienza della comune dignità.

La Lega umana universale s'andò quindi rapidamente diffondendo e rinforzando, sempre fedele al principio: « Nimità senza numi! » Ma divenne una società segreta, che copertamente, ma efficacemente, lavorava per incivilire e affratellare gli uomini di tutte le nazioni e di tutte le classi. Mentre negli animi ferveva lo sdegno contro il Marte, confortava i cuori la speranza di un migliore avvenire, un ideale attirava potentemente tutti gli spiriti: « Sia pace sulla Terra, purchè la Terra appartenga agli uomini! »

C'era pertanto da dubitare che si potesse realmente conseguire con mezzi pacifici lo scopo. Non sembrava possibile che la liberazione si ottenesse dalla buona volontà dei Marziani: bisognava forse finire con una rivolta generale contro gli oppressori ricorrendo, come ultimo spediente, alla spada.... Ma dove trovare una spada capace di resistere alla nichilite, capace d'arrivare i difensori del potere marziano, non soggetti alla gravità, rappidissimi apportatori di distruzione?

Un tanto fermento non poteva rimanere nascosto ai numi; e gli amici degli uomini sul Marte ne profittarono rappresentando la gravità del pericolo. Ell lavorova indefessamente a combattere le tendenze degli antibati, i quali però appunto perchè vedevano il rischio di perdere il potere, divennero addirittura ciechi nella scelta dei mezzi per conservarlo. Fu nuovamente proposto di togliere con una legge agli uomini il diritto di libertà personale, e si dette principio a un'accanita persecuzione della Lega, i cui fili mettevano capo alla sede della direzione centrale fuori del dominio marziano, in America.

Circa un anno dopo la sottomissione della Russia, in una tempestosa seduta del Parlamento gli antibati ancora una volta la vinsero sebbene con debole maggioranza di voti. Fu intimato agli Stati Uniti di consegnare i capi della Lega, fra i quali era nominato Saltner come uno dei più pericolosi, e di accettare residenti e cultori marziani in tutte le loro capitali.

Gli Stati Uniti risposero con una dichiarazione di guerra.

Tre giorni dopo fu proclamata dai Marziani la legge seguente: « Gli abitanti della Terra non posseggono il loro diritto di libertà personale ».

(*Continua*)

Da S. GIORGIO DI NOGARO

Istruzione pubblica

Ci scrivono in data 12:

Il nostro Consiglio Comunale, nella tornata del 10 corr., sopra proposta della Giunta Municipale, deliberando intorno alla nuova classificazione scolastica, ha approvato a grandissima maggioranza, presenti tutti i 20 consiglieri asseguati al comune, il seguente ordine del giorno:

« Riconoscendo il bisogno e l'opportunità di comp'etare il corso superiore maschile e di aggregare al nuovo posto anche la scuola di disegno e la direzione didattica per poter pretendere concorrenti valenti mediante uno stipendio maggiore;

« delibera:

« col nuovo anno scolastico 1903-1904 è istituita in questo Capoluogo una nuova scuola elementare superiore facoltativa per le classi 4 e 5 maschili, affidando pure al titolare la scuola popolare di disegno e la direzione didattica di tutte le scuole del Comune, con lo stipendio annuo di lire 1500. »

La provvida proposta che ha già avuto il plauso dell'autorità scolastica, merita da parte della popolazione il più sincero elogio e per il vantaggio che ne deriverà alla educazione ed alla istruzione pubblica e per la prova di estimazione data dalla nostra rappresentanza comunale alla scuola popolare.

Ma il paese si ripromette ancora dai suoi rappresentanti, che riconosce animati da saggi intendimenti, un sicuro provvedimento anche nei riguardi della scuola complementare femminile.

E dopo la rilevante spesa per dotare il Comune di magnifici locali scolastici, non è a dubitare che il consiglio comunale farà anche quest'ultimo sacrificio pe coronare l'opera e soddisfare appieno le aspirazioni della grande maggioranza.

DA CIVIDALE

Società operaia — Consiglio comunale — Un dono dell'on. Morpurgo — Funerali

Ci scrivono in data 12:

L'egregio nostro deputato, sempre sollecito nell'accordare il suo appoggio morale e materiale a tutte le nostre istituzioni, con gentile pensiero donò un'artistica coppa d'argento dorata al C. C. C, perchè venisse conferita quale premio alla squadra migliore che prenderà parte al Convegno del 26 luglio p. v.

Questo dono tornò assai gradito.

**

Cortesemente invitati, martedì sera assisteremo ad una riunione della *Società operaia*, promossa allo scopo di discutere e, possibilmente vagliare, alcune modificazioni dello *Statuto*, proposte dalla commissione incaricata degli Studi per la riforma dello statuto su riferito.

Si prevedono discussioni animate, delle quali certo noi, saremo i primi a dare il resoconto.

**

La data del prossimo Consiglio è fissata dal giorno 24 corr.

Vari ed importanti saranno gli argomenti da trattarsi; anche di questi vi manderemo quanto prima l'elenco.

**

Stasera ebbero luogo i funerali di Rosa Pasini Vianelli, vedova Puppati, morta ieri mattina in Rualis dopo lunga e penosa malattia.

Condoglianze alla famiglia.

Da RAUSCEDO

L'incendio era doloso?

Ci scrivono in data 11:

Sull'incendio di giorni fa, scoppiato in una casa dei fratelli Frisotti in Rauscedo sono in grado di mandarvi i seguenti particolari. Dal modo in cui scoppiò l'incendio, e cioè, su tutto il fabbricato nello stesso momento, è opinione generale che lo stesso sia doloso. E difatti non si capirebbe come un'incendio accidentale possa scoppiare da un momento all'altro al piano terra, nel granaio diviso da due piani e tutto all'interno dell'intero fabbricato. Disparati sono i commenti che si fanno in Rauscedo. Ad ogni modo il fatto deve essere grave, perchè l'altro ieri fuvvi sul luogo il Pretore col Cancelliere della Pretura di Spilimbergo. Mi risulta che al momento che sviluppossi l'incendio una donna affacciatasi alla finestra scorse un uomo in vicinanza alla casa che incendiavasi, che, pacifico stava a guardare senza dare alcun allarme, uomo che non fu riconosciuto.

Speriamo che l'autorità riesca a scoprire i colpevoli.

Da LAUZACCO

I funerali di un benemerito e valoroso cittadino

Ci scrivono in data 12:

Venerdì 10 corrente verso le 5 antim. per istantanea paralisi cardiaca morì in Lauzacco, nel proprio letto, il compianto dott. Pletti nell'età d'anni 75. Per 42 anni fu medico condotto nel Comune di Pavia di Udine e disimpegnò con rara scienza e coscienza il suo non lieve mandato in questo vasto Comune distinguendosi specialmente nelle tre invasioni Coleriche del 1855-1866 e 1873 che affissero non poco questi paesi. In benemerenza dei prestati servigi venne decorato dal R. Governo della medaglia d'argento ai benemeriti della salute pubblica.

Uomo d'un temperamento eccitabile e d'una fantasia assai fervida e vivace, si compiaceva a fare delle poesie umoristiche e piccanti. Nella sua tarda età dilettossi pure a dipingere paesi ed a far ritratti, in cui rimarcavasi una non comune facilità di cogliere le giuste proporzioni dal vero indubbiamente se da giovane si fosse dedicato all'arte sotto abile guida avrebbe potuto riescire valente.

Nella sua giovine età mentre era studente a Padova prese parte attiva nella Legione Universitaria, ai moti del 1848 nel fatto d'armi di Cornuda ed in seguito il 29 maggio alla battaglia di Vicenza, sotto gli ordini del Generale Durando. Con gli avanzi della sua Legione si avviò verso Brescia, già occupata dagli austriaci. Poi passò a Milano, Genova, Livorno e da qui a piedi portossi a Ferrara sempre attorniato dagli austriaci ed alla fine potè sbarcare a Venezia. Quivi entrò nella Legione Friulana.

Nominato Ufficiale Istruttore partecipò ad ogni fatto d'armi ivi succeduto fino alla Capitolazione della città. Ecco per sommi capi la vita di questo prode e benemerito cittadino ed amatissimo amico, uomo di carattere forte leale di ottimo cuore, la di cui morte fulminea amareggiò vivamente l'animo di tutti i suoi amici e conoscenti.

Onorevolissimi funerali ebbe la sua salma, trasportata nel modestissimo Cimitero di Lauzacco con l'accompagnamento di vari parenti ed amici di sua famiglia, dalla rappresentanza Comunale di Pavia e da quelle dei Reduci della Patrie Battaglie e dei Veterani del 1848-49 con le rispettive Bandiere.

Emergeva fra i Veterani l'avv. dott. Salimbeni bel vecchio rispettabile di 85 anni d'età. Sette furono le corone che adornavano il Feretro del prode estinto, quella della moglie, della figlia e delle nipotine del prode estinto in metallo, altre delle nobile famiglie Lovaria-Orgnani Beretta, Locatelli, Municipio di Pavia e maestra di Lauzacco sig.ra Elvira Barei De Nardo.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO

Senza commenti!

Ci scrivono in data 12:

Mentre tutto il mondo civile con ansiosa preoccupazione assiste all'agonia di Papa Leone XIII, il circolo ricreativo cattolico di Tolmezzo, fondato e creato dai preti di qui, dà oggi straordinarie rappresentazioni teatrali. Senza commenti!

Da TIMAU

La maestra morta

Ci scrivono:

La sera del 10 corr. moriva a Timau la maestra Lucia Muser non ancora ventisettenne: era studiosa e di illibati costumi. Quest'anno aveva tralasciato l'insegnamento perchè una malattia terribile la consumava da molto tempo. Avrebbe potuto curarsi, e forse guarire: invece volle lavorare sforzatamente per guadagnarsi il pane, far scuola, stare in mezzo ai bambini che le volevano bene, per finire quasi sulla breccia, come un'eroina.

Addio per sempre, buona collega, hai troppo sofferto, con la tranquillità delle grandi anime nei forti patimenti!

Simile ad un fiore delicato e gentile, immaturatamente reciso, tu lasci ai colleghi, scolari, conoscenti un dolce e triste ricordo della tua travagliata giovinezza!

Paluzza, 11 luglio 1903

I maestri del Comune

Concorso a posto di maestri

Il Provveditore agli studi per la Provincia di Udine, dichiara aperto il concorso ai seguenti posti di insegnanti nelle sottoindicate scuole comunali:

Circondario scolastico di Udine

Arzene, Capoluogo, femminile, stipendio lire 560 — Camino di Codroipo, Capoluogo, mista, 700 — Codroipo, Capoluogo, maschile, 800 — Codroipo, Goricizza-Pozzo, mista, 700 — Campoformido, Capoluogo, femminile, 560 — Chions, Capoluogo, femminile, 560 — Colloredo di Montalbano, Capoluogo, maschile, 700 — Colloredo di Montalbano Mels, maschile, 700 — Colloredo di Montalbano, Mels, femminile, 560 — Coseano, Cisterna, femminile, 560 — Dignano, Vidulis, mista, 700 — Dignano, Carpacco, femminile, 560 — Fagagna, capoluogo, femminile, 600 — Latisana, Gorgo, mista, 700 — Latisana, Latisanotta, femminile, 560 — Lestizza, Capoluogo, mista, 700 — Lestizza, Galleriano, mista, 700 — Maiano, Capoluogo, mista, 750 — Maiano, Susans, mista, 700 — Martignacco, Capoluogo, mista, 750 — Meretto di Tomba, Capoluogo, maschile, 700 — Meretto di Tomba, Tomba, mista, 700 — Morsano al Tagliamento, Mussons, mista, 700 — Moruzzo, S. Margherita, maschile, 700 — Muzzana, Capoluogo, mista, 700 — Pagnacco, Capoluogo, mista, 700 — Pasian Schiavonesco, Capoluogo, maschile, 750 — Pasian Schiavonesco, Orgnano, mista, 700 — Pasian Schiavonesco, Villaorba, mista, 700 — Pozzuolo del Friuli, Capoluogo, maschile, 750 — Pozzuolo del Friuli, Terrenzano-Zugliano, maschile, 750 — Pozzuolo del Friuli, Terrenzano-Zugliano, femminile, 600 — Precenicco, Capoluogo, maschile, 700 — Precenicco, Capoluogo, femminile, 560 — Rivignano, Capoluogo maschile, 750 — Rivignano, Capoluogo, femminile, 600 — Rivolto, Capoluogo, mista, 750 — Rivolto, S. Martino, femminile, 560 — S. Odorico, Flaibano, mista, 700 — S. Vito di Fagagna, Capoluogo, maschile, 700 — S. Vito di Fagagna, Capoluogo, femm., 560 — Sedegliano, Turrida, mista, 700 — Sedegliano, S. Lorenzo, maschile, 700 — S. Lorenzo, femminile, 560 — Sesto al Reghena, Marignana, mista, 700 — Sesto al Reghena, Ramuscello, mista, 700 — Teor, Driolassa, mista, 700 — Varmo, Madrisio con Canussio, mista, 700.

Circondario scolastico di Cividale

Attimis, Subit, mista, stip. lire 700 — Bagnaria Arsa, Bagnaria, maschile, 700 — Bicinicco, Felettis, mista, 700 — Castions di Strada, Capoluogo, femminile, 600 — Castions di Strada, Morsano, mista, 500 — Ciseriis, Sedilis, maschile, 700 — Ciseriis, Sedilis, femminile, 560 — Ciseriis, Sammardenchia, mista, 700 — Ciseriis, Stella, mista, 400 — Corno di Rosazzo, Capoluogo, maschile, 700 — Drenchia, Prapotnizza, mista, 700 — Faedis, Canal di Grivò, mista, 700 — Faedis, Valle, mista, 700 — Faedis, Campeglio, femminile, 560 — Faedis, Ronchis, mista, 250 — Grimacco, Topolò, mista, 200 — Ipplis, Capoluogo, femminile, 560 — Lusevera, Villanova, mista, 700 — Magnano in Riviera, Capoluogo, maschile, 700 — Magnano in Riviera, Bueris, mista, 565 — Manzano, Capoluogo, femminile, 640 — Manzano, S. Lorenzo, mista, 700, Marano Lagunare, Capoluogo, maschile, 700 — Marano Lagunare, Capoluogo, mista, 700 — Nimis, Capoluogo, femminile, 600 — Nimis, Cergneu, femminile, 560 — Nimis, Torlano, femminile, 560 — Platischis, Monteaperta, femminile, 560 — Platischis, Platischis, mista, 200 — Platischis, Montemaggiore, mista, 180 — Platischis, Prossenicco, mista, 700 — Povoletto, Savorgnano, femminile, 560, Povoletto, Magredis, mista, 700 — Prepotto, Capoluogo, mista, 700 — Prepotto, Podresca, mista, 700 — Prepotto, Località da destinarsi, mista, 700 — Prepotto, Località da destinarsi, id, 700 — Remanzacco, Capoluogo, mista, 750 — Remanzacco, Ziracco, femminile, 560 — S. Giovanni di Manzano, Dolegnano, mista, 700 — S. Leonardo, Dolegna, mista, 700 — S. Leonardo, Cravero, mista, 700 — S. Pietro al Natisone, Ponteacco, mista, 700 — Segnacco, Loneriacco, mista, 700 — Stregna, Oblizza, mista, 700 — Tarcento, Capoluogo, femminile, 720 — Tricesimo, Leonacco, mista, 700 — Trivignano, Clauiano, maschile, 700 — Trivignano, Merlana, mista, 700.

(Continua)

Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale porta il n. 64

Bollettino meteorologico

Giorno 13 Luglio ore 8 Termometro 20.8
Minima aperto notte 1.46 Barometro 749
Stato atmosferico: bello Vento S
Pressione: calante Ieri: bello
Temperatura massima 29.8 Minima 15.8
Media 21.670 acqua caduta mm.

IL GAS E LA LUCE ELETTRICA nell'illuminazione privata

Abbiamo dimostrato sabato scorso con un conto, giudicato da parecchi abbastanza persuasivo, che, a parità di condizioni, riesce molto meno costoso illuminare le vie della città colla luce elettrica prodotta mediante le forze idrauliche qui vicine, che non mediante il gas.

Ma se dall'illuminazione pubblica passiamo alla privata dobbiamo dichiarare che non esiste nel presente momento una diversità tanto grande, ed anzi il gas in molti casi risulta essere più economico della luce elettrica.

Ciò dipende principalmente da questo fatto: che l'illuminazione pubblica viene fatta secondo un orario fisso, e con grande uniformità di consumo da un'ora all'altra; mentre invece nell'illuminazione interna vi sono nel corso di una notte delle ore nelle quali il consumo raggiunge un massimo molto elevato, ed altre ore nelle quali la quantità consumata è assai piccola.

E poichè il gas si può immagazzinare in un serbatoio con una spesa molto minore di quella occorrente per immagazzinare l'energia elettrica in una batteria di accumulatori, così a questa maggior quantità di gas occorrente per breve tratto della notte si può sopperire in modo più economico di quello che si raggiunge nella somministrazione dell'energia elettrica.

Convien notare altresì che i contatori del gas sono meno costosi e più sicuri di quelli finora addottati per la luce elettrica, e per conseguenza anche da questo lato i consumatori risentono un vantaggio abbastanza notevole dall'impiego del primo.

D'altra parte, per ragioni di igiene e di sicurezza, la luce elettrica sarà, in moltissimi casi preferita, anche se dovesse costare di più.

E perciò il gas e la luce elettrica si contendono, con forze pressochè uguali, il campo per quanto riguarda l'illuminazione interna, ed è probabile che se lo contenderanno anche nei prossimi anni, fino a che qualche nuova scoperta decisiva non faccia prevalere uno o l'altro dei due sistemi.

Così stando le cose, è conveniente che il Comune di Udine abbandoni all'industria privata l'illuminazione interna fatta mediante l'energia elettrica? Non lo crediamo.

Lo potrebbe forse fare se non fosse proprietario dell'Officina del gas; ma dal momento che è entrato nel campo industriale, rendendo ai privati il gas, è necessario che vi si mantenga, somministrando a chi la preferisca, anche la luce elettrica.

Seguire un'altra via sarebbe sommamente pericoloso, anche perchè, come disse l'egregio nostro Sindaco, la luce prodotta dai Comuni viene a costare di più di quella prodotta dall'industria privata. Abbiamo già dimostrato che questo non può avvenire nelle proporzioni di 16 a 9; ma che l'Amministrazione comunale possa essere tanto speculativa quanto un privato qualsiasi, nè può avvenire, nè noi vorremmo che avvenisse, perchè essa deve dare il buon esempio di trattare gli impiegati e gli operai addetti alla sua azienda, meglio che altri non faccia.

Sia per questa ragione, sia per la preferibilità che, per evidenti motivi di igiene e di sicurezza, verrà data in moltissimi casi alla luce elettrica, sia infine per le maggiori probabilità che ha quest'ultima di raggiungere un ulteriore perfezionamento mercè nuove scoperte scientifiche già annunciate da più parti, noi abbiamo la ferma convinzione che il Comune, quale proprietario dell'Officina del gas, si troverebbe in cattivissime condizioni nel sostenere una gara con quella società privata che fosse qui proprietaria di un impianto per la distribuzione della luce elettrica.

E poichè, come abbiamo dimostrato sabato scorso, il Comune non potrebbe adoperare il gas, prodotto dalla sua Officina, nell'illuminazione pubblica se non a condizione di spendere, anno per anno, somma maggiore di quella occorrente per l'illuminazione della città a luce elettrica, così ne viene per conseguenza che per uscire dallo stato di cose, molto strano davvero, nel quale presentemente ci troviamo, non restano al Comune che due vie: o quella di alienare il gazogeno municipale, oppure l'altra di assumere il servizio della somministrazione della luce elettrica ai privati.

Nell'interesse di tutti, ma specialmente dei *piccoli consumatori*, ci par certo che si debba seguire quest'ultima via.

Ma di ciò tratteremo un altro giorno.

O. Valussi

La prova della luce elettrica

Nei giorni scorsi vi furono, in Mercato Vecchio e in Piazza Vittorio Emanuele, le prove d'illuminazione elettrica con lampade a fiamma, nuovissime di grande intensità, con tinte dal bianco al rosso.

Il pubblico iersera alla musica naturalmente faceva gli elogi anche di quest'altre lampade elettriche, che inondavano di luce i vecchi palagi, le colonne, le statue...

Ma i pareri erano diversi sia nell'intensità che sul colore della luce.

Un signore ci diceva iersera: — « La luce è in abbondanza non c'è che dire. E' fin troppa. Ma quale ne sarà il costo? — Qui sta il *busillis*, caro signore.

Notizie dell'Esposizione

I cigni

Il sig. Eugenio Zerman di Verona, in seguito a richiesta del Comitato esecutivo, ha concesso che la coppia di cigni da parco reale ch'egli manda all'Esposizione, possa figurare nel laghetto che si trova nel recinto della Mostra.

Il chiosco

per vendita liquori e biscotti viene eretto dai sigg. Canciani e Delser.

Convocazione

La commissione speciale per la di visione 9 e 10 del Reparto 3.° (orticoltura, frutticoltura ecc.) è convocata per sabato 11 corr. alle ore 14 presso l'Associazione Agraria friulana.

Alloggi

La Commissione degli alloggi nella seduta del 3 luglio decise di occuparsi anche per provvedere alloggio ai concorrenti del Primo Campionato di giuochi, ai ciclisti, agli studenti ecc.

La città è stata divisa in 7 zone, e coloro che intendono di affittare stanze ammobigliate, per avere informazioni e schede oltre che alla Camera di Commercio, possono rivolgersi anche ad alcune farmacie. Le zone sono le seguenti:

I. zona — Dal termine di Mercatovecchio al Ponte d'Aquileia.

II. zona — Da Via Pelliccerie a Piazza Garibaldi.

III. zona — Da via Gemona a Piazza degli uccelli ed adiacenze.

IV. zona — Vie Pracchiuso e Treppo sino Piazza V. E.

V. zona. — Via Aquileia, Ronchi e adiacenze.

VI. zona — Vie Villalta, A. L. Moro e Iacopo Marinoni.

VII. zona — Vie Grazzano, Cussignacco e Poscolle.

Le Commissioni speciali di ciascuna zona stanno ora facendo la visita delle stanze avute in nota.

L'ingresso al Teatrino

In seguito ad accordi presi dalla Presidenza del Comitato esecutivo col sig. Germignani, impresario del Teatrino, gli abbonati all'Esposizione pagheranno per l'ingresso cent. 80 anzichè L. 1.

Commissione per l'accettazione delle opere d'arte

Aderirono gentilmente a far parte di questa commissione i distintissimi artisti comm. Antonio Dal Zotto, scultore e direttore dell'Accademia di Belle Arti di Venezia, cav. Luigi Nono e cav. Giuseppe Vizzotto Alberti, pittori.

PROGRAMMA del XXII Convegno della Società Alpina Friulana

Domenica 19 luglio

Ore 6.17 part. da Udine col treno pontebb.
» 8.1 arr. a Moggio Udinese (m. 305). Partenza subito a piedi. Visita al laghetto del rio d'Alba formatosi per frana nel '98
» 9.45 arr. a Ovedasso (m. 419). Colazione
» 11.45 partenza da Ovedasso per Rovaredo e Ponte Peraria
» 13.30 arrivo a Resiutta
» 14.— parole del Presid. della S. A. F. id. id. del Circolo Speleologico
» 15.30 pranzo sociale
» 17.42 partenza da Resiutta (ferrovia)
» 19.40 arrivo a Udine.

ESCURSIONE UFFICIALE
M. Coglians (m. 2782)
Domenica 19 luglio

Ore 17.42 partenza da Resiutta
» 18.4 arrivo a Stazione per la Carnia. Da qui in vettura per Tolmezzo a Comeglians
» 22 c. arrivo a Comeglians (m. 535), dove si pernotta

Lunedì 20 luglio

Ore 4.30 partenza da Comeglians a piedi per Mieli (m. 650), Gracco (740), Vuezzis (879) e Givigliana (1121) e infine a Collina
» 9.— arrivo a Collina (1200). Spuntino
» 10.— partenza da Collina.
» 13.— arrivo a Ricov. Marinelli (2220) dove si pranza e si pernotta

Martedì 21 luglio

Ore 4.— partenza dal Ricovero Marinelli
» 7.— arrivo alla vetta del M. Coglians (m. 2782)
» 8.— partenza dalla vetta del Coglians
» 10.— arr. al Ric. Marinelli. Refezione
» 11.— partenza dal Ricovero Marinelli per Cas. Flotta (m. 1770) Cas. Val di Collina (m. 1445) e Timau
» 15.— arr. a Timau (m. 821). Da Timau in vettura per Paluzza e Tolmezzo
» 15.30 partenza da Timau
» 16.30 arrivo a Paluzza
» 17.— partenza da Paluzza
» 19.— arrivo a Tolmezzo, dove si cena e si pernotta.

Mercoledì 22 luglio

Ore 4.30 op. 8.30 partenza da Tolmezzo in vettura
» 5.45 » 9.45 arrivo a Stazione per la Carnia
» 6.0 » 10.13 partenza da Stazione per la Carnia
» 7.38 » 11.5 arrivo a Udine.

Spese: Biglietto di III^a classe andata a Moggio lire 2.75, andata e ritorno a Moggio lire 385; Resiutta-Moggio lire 0,20; Resiutta-Stazione per la Carnia lire 0.55. II^a classe, Stazione per la Carnia - Udine lire 3.65.

Tassa d'iscrizione unica lire una.

Convegno: Colazione a Ovedasso lire 3; Pranzo a Resiutta lire 5.

Salita al Coglians: Vettura, pernottamenti, pranzi, guide, ecc. lire 22 circa.

Chiamata sotto le armi

Il *Giornale Militare* annuncia pel 20 agosto la chiamata alle armi dei militari di I. categoria delle classi 1770 e 1879 ascritti alla fanteria e bersaglieri appartenenti ai nove distretti del Veneto: dei militari di I. categoria della classe 1879 ascritti agli alpini appartenenti ai distretti di Belluno, Treviso ed Udine: dei militari di I. categoria della classe 1878 ascritti alla specialità telegrafisti per tutti i distretti e degli ascritti alla specialità zappatori del Genio, limitatamente ad alcuni distr tti, fra i quali Mantova, Padova, Rovigo, Venezia e Verona per la durata del periodo di servizio di venti giorni.

Società Dante Alighieri

Marcella Mayer cittadina italiana

Il comitato ci comunica:

La signorina Marcella Mayer, triestina, figlia del sig. Teodoro (proprietario del *Piccolo*) ha versato L. 150 al Comitato udinese per essere iscritta come socia perpetua della Dante Alighieri, in segno di letizia per la cittadinanza italiana accordatale con reale decreto, e a ricordo del giuramento di fedeltà al Re ieri prestato davanti all'Ufficiale dello Stato civile di Udine.

Esame di uditore giudiziario

Nei giorni 12 a 18 novembre p. v. avranno luogo in Roma le prove dell'esame di concorso per il conferimento di N. 150 posti di uditore giudiziario.

Le istanze devono presentarsi entro il 15 agosto 1903, corredate dai documenti prescritti col mezzo del Procuratore del Re sotto la cui giurisdizione gli aspiranti risiedono.

Per migliori indicazioni rivolgersi alla locale R. Procura.

Esame di merito distinto

I giorni 11, 12, 13 e 14 novembre p. v. avranno luogo le prove dell'esame di concorso per l'anno 1903 ai posti di Giudice di Tribunale e di Sostituto Procuratore del Re conferibili per merito distinto.

Le istanze di ammissione coi prescritti documenti devono essere presentate entro il mese di luglio pei candidati che appartengono al Foro e non più tardi del 15 settembre per quelli che appartengono alla Magistratura.

I nuovi chimici farmacisti

Sabato ottennero all'università di Padova la laurea in chimica farmaceutica Cantoni Erminio di Bertiolo, Cancianini Umberto di Udine, Comessatti Ilario di Tolmezzo, Cossettini Antonio di Montereale, Dupupet Cesare di Udine, Flora Nestore di Azzano, Scrinzi Leonardo di Vestannova, Miani Vincenzo di Cividale e Mugani Giacomo di Tarcento.

A tutti questi giovani congratulazioni e auguri.

Friulani premiati

all Istituto di Belle Arti di Venezia

Fra i nomi dei premiati alla fine dell'anno scolastico 1902-1903, all'Istituto di Belle Arti di Venezia troviamo i seguenti:

Corso preparatorio: Sig. Francesco Mengaldo di Spilimbergo, menzione onorevole.

Corso comune: Anno I: Sig. Oscar Scholl di Cividale, secondo premio con medaglia.

Anno II. Sig. Santo Bidoli di Monfalcone, secondo premio con medaglia.

Anno III. sig. Carlo Parmeggiani residente a Udine menzione onorevole.

Camera di Commercio

Legge sugli spiriti. — La *Gazzetta Ufficiale* dell'uudici corrente pubblica il regolamento per l'esecuzione della Legge 22 marzo 1903 sugli spiriti.

La suddetta Legge e il Regolamento, entreranno in vigore il giorno 16 luglio corrente, e ciò per disposizione del R. Decreto 28 giugno 1903.

Per la festa del Redentore

Biglietti ridotti al 60 per cento

Per la festa del Redentore che avrà luogo a Venezia, la notte di sabato e domenica prossima, la Direzione della Rete Adriatica istituirà delle gite di andata-ritorno col ribasso del 60 per cento.

Pubblicheremo gli orari relativi.

Incendio fuori porta Gemona

Ieri verso le tre e mezzo dal telefono dell'ufficio daziario di porta Gemona, furono chiamati i pompieri per un incendio scoppiato nello stabile Griffaldi.

Accorsero con la macchina a cavalli, e l'incendio, sviluppatosi in una tettoia interna, ad uso magazzino di terraglie, fu in breve domato.

Il danno è lieve. Furono sul luogo l'ing. Cantoni e il maresciallo Zearo.

Nuove maestre. Ottennero la patente di maestre, presso la scuola Normale, le seguenti signorine: Maria Ghislanzani, Maria Ciani, Dirce Bonassi, Maria Carminati, Elena Muzzatti, Luigia Merizzi, Adele Piva, Eugenia Piva, Giuseppina Rho, Irene Bevilacqua, Francesca Peris, Teresa Monti, Ines Tomezzoli, Bice Tomadini.

Il nob. cav. Ugo Cicogna, ingegnere Capo del locale Ufficio del Genio Civile, è stato colpito da lutto famigliare. E' morto a Padova il suo fratello N. H. cav. Giau Marco, capitano di fanteria a riposo.

Mandiamo al distinto funzionario, ed alla sua famiglia, le più vive condoglianze.

Consiglio Provinciale. Quest'oggi alle 11 si è riunito il consiglio Provinciale.

Consiglio comunale. Questa sera alle ore 8.30 il Consiglio Comunale si riunisce per svolgere l'ordine del giorno già da noi pubblicato.

Dal bollettino delle finanze togliamo le seguenti disposizioni:

Capelli volontario delle dogane è trasferito da Acquaviva a Udine; Masciola geometra, da Palermo a Udine.

Il 79° reggimento fanteria è partito stamane per Palmanova ove eseguirà i tiri di combattimento.

La scarcerazione dalla «Polezzarie». In seguito a ordinanza del giudice istruttore di Ancona, venne scarcerata la nota Tosolini Maria detta la «Polezzarie» cameriera del barone Boeckmann, di Tarcento, implicata nel processo dei falsi monetari.

La Tosolini, la quale era entrata in carcere in istato interessante, ne è uscita con un bel maschiotto.

Per non andare in prigione. Casson Luigi d'anni 20, da Prepotto, era stato condannato dal Tribunale di Udine ad anni due, mesi 6 e giorni 26 di reclusione per rapina.

Dopo avere esperite tutte le vie concessegli dalla legge, visto che non c'era più rimedio, tentò di passare il confine.

Appena messo piede in terra austriaca, male lo incolse, perchè fu arrestato e consegnato all'autorità italiana.

Boxford. Questa sera variata rappresentazione.

A Cussignacco. Anche stassera grandi feste da ballo.

Caduta motociclistica. Il nob. dottor Antonio de Pilosio, correndo in motocicletta presso Ospedaletto, cadde a terra ferendosi al capo. Fu medicato all'ospedale di Gemona con cinque punti di sutura.

Fortunatamente, la ferita non presenta alcuna gravità.

Funebri. Ieri alle ore nove giunse a Porta Pracchiuso la salma della Signora Rosa Pasini-Vianelli Vedova all' Ingegnere Girolamo Puppati.

Alle onoranze di Cividale si aggiunse qui numeroso stuolo di Signore, di parenti ed amici che seguirono il feretro sino al Cimitero Monumentale malgrado la lunga via ed il caldo soffocante.

Splendide e molte corone coprivano la bara.

Mandiamo vive e sincere condoglianze alla Famiglia ed alla madre nonnagenaria Nobil Donna Edvice Vianelli-Olivatti.

Banca Popolare Friul. - Udine

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875

Situazione al 30 giugno 1903

XXIX° ESERCIZIO

ATTIVO.

Numerario in Cassa	L.	123,705.85
Conto Cambio valute	»	6,504.25
Effetti scontati in portafoglio	»	3,636,150.63
Valori pubblici	»	617,795.99
Compartecipazioni bancarie	»	45,0 0.—
Debitori in Conto corr. garantito	»	680,260.79
Antecipazioni contro depositi	»	17,420.60
Riporti	»	227,769.25
Ditte e Banche corrispondenti	»	319,239.83
Debitori diversi	»	4,669.23
Stabile di proprietà della Banca	»	29,600.—
Fondo previdenza impiegati Conto Valori a custodia	»	28,499.68
Effetti per l' incasso	»	66.—
	L.	5,736,682.10

Valori di terzi in deposito

Depos. a cauzione di Conto Corr.	L. 889,864.—	
Depos. a cauzione antecipazioni	» 22,539.—	» 2,505,608.13
Depos. a cauzione dei funzionari	» 97,600.—	
Depositi liberi	» 1,495,605.13	
Totale Attivo		L. 8,242,290.23
Spese d'ordinaria amministrazione	L. 13,325.06	
Tasse Governative	» 16,170 88	
		» 29,495.94
		L. 8,271,786.17

PASSIVO.

Capitale Sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 100	L. 400,000.—	L. 583,000.—
Fondo di riserva	» 183,000.—	
Differenza quotazioni valori		» 52,964.88
Depositi a rispar.	L. 1,537,348 58	
» a piccolo risp.	» 138,556.30	
» in Conto corr.	» 2,410,499.93	
		» 4,086,404.81
Ditte e Banche corrispondenti.		» 823,326.66
Creditori diversi		» 62,511.24
Azionisti conto dividendi		» 1,589.50
Assegni a pagare		» 370.—
Fondo previd Impiegati (Valori	28,499.68	
(Libret.	3,221 39	
		» 31,721.07
		L 5,641,888.16
Valori di terzi in deposito come in attivo		» 2,505,608.13
Totale passivo		L. 8,147,496.29
Utili lordi depurati dagl'interessi passivi a tutt'oggi	L. 77,351.40	
Risconto esercizio precedente	» 46,938.48	
		» 124,289.88
		L. 8,271,786.17

Il Presidente
L. C. Schiavi

Il Sindaco
Girolamo Muzzati

Il Direttore
Omero Locatelli

Operazioni della Banca.

Riceve depositi in *Conto Corrente* dal 3 al 3 3/4 per cento, rilascia libretti di risparmio al 3 1/2 e piccolo risparmio al 4 per cento netto di tassa di ricchezza mobile.

Sconta *cambiali* al 4 1/2, 5, 5 1/2 e 6 % a seconda della scadenza e dell' indole delle cambiali, sempre netto da qualsiasi provvigione.

Sconta *coupons* pagabili nel Regno.

Accorda *sovvenzioni* su deposito di rendita italiana, o di altri valori garantiti dallo Stato al 5 % e su depositi di merci al 5 1/2 %, franco di magazzinaggio.

Apre *Conti Correnti* con garanzia al 5 % e con fidejussione al 6 % reciproco.

Costituisce *riporti* a persone o ditte notoriamente solventi.

S'incarica dell' *incasso di Cambiali* pagabili in Italia ed all'estero.

Emette assegni su tutti gli stabilimenti della *Banca d' Italia* e sulle altre piazze già pubblicate

Acquista e vende valute estere e valori italiani

Assume servizi di cassa, di custodia e di titoli in amministrazione per conto terzi, a condizioni mitissime.

Stato Civile

Bollettino settimanale dal 5 al 11 luglio

NASCITE

Nati vivi maschi 10 femmine 12
» morti » — » —
» esposti » 1 » 1
Totale N. 24

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Dott. Umberto Sandrini medico-chirurgo con Giorgina Orter agiata — Luigi Cavaglià sellaio con Teresa Varier casalinga — Ifricrate Figna impiegato ferroviario con Teresa Scrosoppi casalinga.

MATRIMONI

Zelio Zucchi regio impiegato con Antonietta Pepe agiata — Luigi Cotterli fornaciaio con Sofia Borgobello casalinga — Giulio Zenarola falegname con Giuseffa Toscano casalinga — Pietro Driussi fonditore con Lucia Mantoani operaia — Angelo Modotto facchino con Maria Floreani casalinga — Gio. Batt. Gallo possidente con Maria Deotto civile — Luigi Casarsa visitatore ferroviario con Caterina Spizzo casalinga.

MORTI A DOMICILIO

Pia Mansutti di Angelo di mesi 2 — Teresa Bonanni-Scarbolo fu Pietro d'anni 78 casalinga — Alice Ferro di Giustino di mesi 11 — Rosa Nazzi di Luigi di anni 27 casalinga — Guido Ronco di Domenico Angelo d'anni 9 e mesi 6 — Luigi Cantoni di G. B. d'anni 5 e mesi 6 — Margherita Buracchio di Gaetano di anni 5 e mesi 10 — Eleonora Dotto di Pietro Angelo d'anni 1 e mesi 2 — Leonardo Agosto fu Gio. Batt. d'anni 77 operaio all'officina del gaz — Umberto Zanosi d'anni 3 — Bice Sartori di Giovanni di mesi 4 e giorni 20 — Massimiliano Moro di Salvatore di mesi 1 e giorni 12.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Antonio Clocchiatti di Angelo d'anni 47 calzolaio — Anna Copitz-Larice fu Nicolò d'anni 39 contadina — Anna Miceli di Giovanni d'anni 37 contadina — Antonio Urli fu Domenico d'anni 72 fornaciaio — Luigi Gregoricchio fu Giacomo d'anni 62 manovale — Giovanna Pravisano fu Gio. Batt. d'anni 20 seggiolaia.

MORTI NELL' OSPIZIO ESPOSTI

Guglielmo Latrini d'anni 1 e mesi 1 — Rosalia Mercilli d'anni 1 e giorni 2 — Gustavo Torada di mesi 9 e giorni 20.

Totale N. 21

dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

IL "GAZZETTINO,, BICOTTATO

Un comizio di 500 persone

contro il proprietario di quel giornale

LA QUESTIONE DEI «KRUMIRI»

Ci scrivono da Venezia 12, sera:

La questione fra Ausonio Talamini, proprietario del *Gazzettino* e la Federazione del Libro la conoscete.

Il signor Talamini non vuol riconoscere la festa del primo maggio; e ha arruolato — contro le disposizioni della Federazione del Libro, che pure il Talamini non vuol riconoscere — alcuni *Krumiri* in quel giorno per far uscire il 2 maggio il giornale.

Da ciò lo sciopero; e il nuovo arrolamento di *Krumiri* da parte del Talamini.

Al Comizio assistevano 500 operai. Presiedeva l'avv. socialista Sarfatti.

Parlò primo il rappresentante della Federazione del Libro, Cattonari, il quale chiama il Talamini «montanaro democratico-socialistoide affarista...»

Sarfatti — Avverte che lascio dire a Cattonari queste parole che non sono complimenti perchè egli sta esponendo un fatto storico (*risate*) ma durante la discussione non permetterò insolenze.

Poi parla il Presidente Sarfatti il quale con gran voce patrocina il baicottaggio del *Gazzettino*.

«Comprate — urla Sarfatti — e fate comprare, non dirò l'*Avanti* (non c'è bisogno dirlo) ma l'*Adriatico*, la *Difesa*, il *Giornale di Venezia*, (a questo arrivo!) tutti fuorchè il *Gazzettino*, perchè ognuno di quei giornali è l'esponente di un pensiero, e l'espressione di un principio, non è, come il *Gazzettino* la fogna di tutti i pettegolezzi». (Applauri che non finiscono più).

«Fate così e avrete fatta opera morale perchè la forte tiratura del *Gazzettino* è indice della depressione intellettuale e morale del popolo veneto boicottateio quel cencio e darete vita a giornali che sono banditori di un'idea, qualunque essa sia, rispettabile.

Sarfatti finisce tirando un po' d'acqua al mulino socialista e mette ai voti l'ordine del giorno per il bicottaggio del *Gazzettino* che viene approvato all'unanimità.

Dopo di che senza incidenti il Comizio si sciogtie.

Cinque sotto portafogli

Il *Giornale d' Italia* dice che Zanardelli completerà fra breve il Ministero provvedendo ai posti vacanti i quali con le dimissioni di De Nobili diventarono cinque.

ESTRAZIONE DEL LOTTO — 11 luglio

Venezia	12	63	62	15	43
Bari	76	74	30	69	15
Firenze	33	23	60	5	3
Milano	6	33	64	39	42
Napoli	67	3	45	89	34
Palermo	33	31	4	67	34
Roma	75	19	45	40	34
Torino	3	30	31	74	90

Dott. I. Furlani, Direttore
Quargnolo Ottavio, gerente responsabile

Ringraziamento

Le figlie i generi della compianta Rosa Pasini Vianelli vedova Puppati ringraziano commossi tutte quelle gentili persone che in qualunque modo contribuirono a rendere più solenne l'ultimo tributo d'affetto alla cara Estinta.

All'Egregio quanto valente dott. Antonio Sartogo, per le cure inteligenti e continue prodigate durante la lunga malattia, esternano la loro riconoscenza e gratitudine.

Domandano venia delle involontarie mancanze compatibili in simili circostanze luttuose.

Rualis di Cividale, 12 luglio 1903.

Sposa virtuosa, madre amorosissima, sempre rivolte le virtù elette della sua nobile anima al bene della famiglia quasi stanca dell'abbandono del diletto Consorte, dal lento e lungo morbo che da anni l'affliggeva tra le braccia delle sue figliole si spegneva venerdì nella sua villa in Rualis

Rosa Pasini Vianelli ved. Puppati

soavissima fino all'ultimo sorriso di rassegnazione con cui accorse i suoi diletti nel supremo tristissimo saluto del cuore.

Come a testimoniare il dolore sconfinato di sì grande sventura molte signore, parenti, ed amici qui di Udine attendevano il mesto convoglio ieri mattina a Porta Pracchiuso e unitisi al corteo che proveniva da Cividale, accompagnarono la salma all'estrema dimora.

Alla Famiglia, alla vecchia Madre Nobil Donna Edvige Vianelli-Olivatti dal più vivo del cuore mandiamo le nostre sentite condoglianze partecipi tutti del loro grande dolore. *Ed.*

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 11 luglio 1903.

Rendita 5 %	L.	102. 10
» 4 1/2 %	»	101. 80
» 3 1/2 %	»	100. 44
» 3 %	»	72. 80
Azioni		
Banca d' Italia	»	1013. 25
Ferrovie Meridionali	»	693. —
» Mediterranee	»	470. 50
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	»	501. —
» Meridionali	»	354. 25
» Mediterraneo 4 %	»	507. 25
» Italiane 3 %	»	354. 25
Città di Roma (4 % oro)	»	513. 75
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 4 %	»	507. —
» » » 4 1/2 %	»	517. —
» Cassa risp., Milano 4 %	»	512. 25
» » » » 5 %	»	518. 50
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	507. 50
» » » » 4 1/2 %	»	521. 50
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	»	100. —
Londra (sterline)	»	25. 12
Germania (marchi)	»	123. 16
Austria (corone)	»	104. 90
Pietroburgo (rubli)	»	265. 21
Rumania (lei)	»	98 55
Nuova York (dollari)	»	5. 14
Turchia (lire turche)	»	21. 69

ORARIO FERROVIARIO

Vedi quarta pagina

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.10	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.6	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.40

da Udine	Stazione Carnia arr.	Stazione Carnia part.	a Ponteb.
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.32
D. 17.10	» 18.4	» 18.5	19.15
O. 17.35	» 19.13	» 19.20	20.45

da Ponteb.	Stazione Carnia arr.	Stazione Carnia part.	a Udine
O. 4.50	arr. 6.	part. 6.3	7.38
D. 9.28	» 10.14	» 10.13	11.5
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.6
O. 16.55	» 17.59	» 18.4	19.40
D. 18.39	» 19.20	» 19.21	20.5

da Casarsa	a Portog.	da Portog.	a Casarsa
A. 9.25	10.5	O. 8.21	9.2
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.—	6.31	M. 6.46	7.16
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.7	M. 12.35	13.6
M. 16.5	16.37	M. 17.15	17.46
M 21.23	21.50	M. 22.—	22.28

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	Cormons 6.37	7.32
D. 8.—	10.40	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.55
O 17.25	20.30	O. 16.35 / D. 17.30	20.—

da Casarsa	a Spilim.	da Spilim.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.40	D. 6.20	M. 9.5	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.50	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.16	D. 17.30	M. 20.30	21.15

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M 7.24	D. 8.12	10.45	D. 7.—	M. 9.5	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.50	15.50
M 17.56	D. 18.57	21.35	D. 18.25	M. 20.30	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R.A.	Partenze da Udine S.T.	Arrivi a S. Daniele
8.—	8.15	9.40
8.45	9.—	—.—
11.20	11.35	13.—
14.50	15.05	16.35
15.45	16.—	—.—
18.—	18.15	19.45
—.— (1)	20.15	21.35

Partenze da S. Daniele	Arrivi Udine S.T.	Arrivi Udine R.A.
6.55	8.10	8.32
—.—	7.35	7.50
—.—	10.40	10.55
11.10	12.25	—.—
13.55	15.10	15.30
—.—	14.20	14.35
—.—	17.30	17.45
18.10	19.25	—.—
20.35(1)	21.55	—.—

(1) Dal 1 giugno al 15 ottobre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato.